

MODALITA' DI ISCRIZIONE:

- inviare scheda di ISCRIZIONE compilata via fax al numero **011.19.38.05.57** (la scheda è scaricabile on line dal nostro sito oppure può esserVi inviata tramite fax o e-mail)
- ISCRIZIONE ONLINE direttamente dal nostro sito web:

www.cespi-centrostudi.it

L'iscrizione è ritenuta valida SOLO se accompagnata dalla copia dell'avvenuto pagamento. La quota di partecipazione è di 70 Euro (+ 21% IVA) e include l'iscrizione al corso e i materiali didattici

Non si accettano impegni di spesa

MODALITA' DI PAGAMENTO:

- c.c.p. n. 55281869 intestato a CESPI
- bonifico bancario

Codice IBAN:

IT30 R020 0801 0460 0000 3254 412

PROGRAMMA ECM:

n° 10,5 crediti ECM

per TUTTE le figure professionali



Fondata del 1989 dalla Signora Paola Lupano, sviluppata negli anni grazie alla cooperazione con i Collegi provinciali IPASVI del Piemonte.

È stata dal 1990 al 2000 Centro collaborante OMS, per anni editore della Rivista "Infermiere Informazione". Si occupa oggi di formazione continua rivolta a professionisti della sanità.

La sua attenzione è rivolta alla qualità del servizio offerto e contemporaneamente all'osservazione attenta dei bisogni emergenti nel settore. Organizza eventi che promuovono lo sviluppo e la cultura dei professionisti.

Opera senza fini di lucro.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla
Segreteria Organizzativa

Via V. Andreis n. 3
10152 - Torino

Tel. 011 - 19.38.05.56
Fax 011 - 19.38.05.57
segreteria@cespi-centrostudi.it
www.cespi-centrostudi.it



*Area tematica
"Relazione"*

**LA SOCIETA' MULTIETNICA
E LE PRATICHE DI CURA:
SALUTE, MALATTIA,
NASCITA E MORTE NELLE
DIVERSE CULTURE**

**15 novembre 2013
Collegio IPASVI di Torino
Via Stellone n.5
10126 Torino**



**Programma Nazionale
per la Formazione Continua
degli Operatori della Sanità**

PREMESSA

... lo stesso concetto di salute è una costruzione sociale e che essa è influenzata dalla cultura dominante in cui siamo immersi. Riconoscere la soggettività e l'influenza che la cultura ha nella percezione della salute e della malattia nelle persone straniere comporta, da parte del professionista della salute, la necessità di decentrare il proprio punto di vista, di uscire dalla propria cornice di riferimento e dalla visione etnocentrica della realtà.

La valorizzazione e il rispetto della visione del mondo dell'altro faciliterà l'incontro autentico. Farà sentire lo straniero accettato, diminuendo il suo senso di spaesamento, le sue paure e le ansie che spesso lo accompagnano quando si rivolge al professionista della salute. I sentimenti, le cognizioni e le aspettative del "paziente" diventano temi centrali da approfondire per poter raggiungere gli obiettivi di salute ... Dal punto di vista del professionista, una pratica basata sulla curiosità e il rispetto per la diversità faciliterà l'esplorazione delle risorse "curative" disponibili nel bagaglio culturale della persona straniera

OBIETTIVI EDUCATIVI

Al termine del corso i partecipanti dovrebbero essere in grado di:

- Descrivere il concetto di salute, malattia, nascita e morte nelle principali culture
- Analizzare le pratiche di cura maggiormente presenti nelle culture in relazione agli eventi malattia, nascita e morte

CONTENUTI

- Parlare di salute: approcci culturali
- La nascita: visioni diverse, visioni integrate
- La malattia nelle diverse culture: analisi delle risorse curative presenti nelle diverse culture
- La morte: conoscere gli aspetti tipici delle diverse culture per accompagnare la persona e i suoi famigliari



METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso si articola in lezioni partecipate, analisi di casi/esperienze, lavori in piccoli gruppi

ORARIO DI OGNI INCONTRO

Dalle 8.30 alle 18.00

Dalle 8.30 alle 9.00 avverrà la registrazione dei partecipanti per le procedure amministrative e ECM

ARTICOLAZIONE

Il corso ha una durata di 1 giornata (8 ore di formazione)

DESTINATARI

Il corso è rivolto ad un numero massimo di 25 operatori.

DOCENTI

Sandra Bombardi

Infermiera, Abilitata a funzioni direttive, Laureata in sociologia, Master sull'immigrazione, Specializzazione in Scienza Transculturale

Responsabile della Mediazione Interculturale Interaziendale – Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e Azienda USL di Ferrara